PER RICORDARE

LA PREISTORIA E LE CIVILTA' DEL VICINO ORIENTE

In queste pagine trovi un riassunto per punti dell'età preistorica e delle civiltà del Vicino Oriente. Leggendolo, puoi controllare le tue conoscenze prima di affrontare lo studio della storia greca e romana.

CONTROLLA SE LO SAI

L'ETA' DELLA TERRA E L'ORIGINE DELLA VITA

■ Non conosciamo il momento in cui comparve la vita sulla Terra, anche se è certo che i primi organismi viventi, alghe e batteri, si trovavano negli oceani. Solo a partire da 600 milioni di anni fa gli esseri viventi assunsero forme più complesse.

■ I fossili, che sono tracce e resti di piante e di animali vissuti moltissimi secoli fa, dimostrano che le diverse specie non sono sempre state come oggi le conosciamo, ma sono il frutto di una lenta e graduale trasformazione, l'evoluzione. L'evoluzione è stata determinata dall'adattamento dell'animale o del vegetale all'ambiente. L'adattamento è avvenuto per **selezione naturale**: le specie che non seppero adattarsi si estinsero.

■ Anche l'uomo ha avuto una lenta evoluzione. Il più antico ominide conosciuto è l'Australopiteco. Più recente e più evoluto è *Homo habilis*, già capace di fabbricare rozzi strumenti di pietra. Il suo successore, *Homo erectus*, si diffuse in Africa, Asia e Europa. Dopo di lui apparve *Homo sapiens*, che aveva un cervello simile al nostro per dimensioni ma una struttura fisica più rozza. Apparteneva a questa specie anche l'uomo di Neandertal, che abitò l'Europa circa 100 000 anni fa; la sua usanza di seppellire i morti denota una certa complessità di pensiero.

Homo sapiens sapiens è il vero antenato dell'uomo moderno; con lui iniziarono le prime manifestazioni artistiche e, circa 10 000 anni fa, l'agricoltura e l'allevamento.

■ Tutto il periodo di storia che va dalla comparsa dell'uomo all'invenzione della scrittura è chiamato preistoria. La preistoria è divisa in diverse età, delle quali le due più importanti sono l'Età paleolitica (della pietra vecchia) e l'Età neolitica (della pietra nuova).

ETA' PALEOLITICA E ETA' NEOLITICA

■ La **raccolta** di frutti e radici e la **caccia** rappresentavano la principale fonte di nutrimento per gli uomini del Paleolitico.

■ La conquista più importante di quella età fu il **fuoco**, che l'uomo imparò a utilizzare per molti scopi: riscaldarsi, illuminare, difendersi; le prime tracce di focolari risalgono a 400 000 anni fa.

■ In età paleolitica gli uomini erano **nomadi**, cioè si spostavano frequentemente alla ricerca di cibo. Le loro abitazioni erano rifugi temporanei, caverne o rudimentali capanne, costruite con arbusti e pelli di grossi animali.

■ Si cominciarono a seppellire i morti secondo riti particolari circa 80000 anni fa. Più tardi apparvero le **prime testimonianze artistiche**: statuette, pitture murarie e incisioni. Rimangono tuttavia misteriosi i significati di queste raffigurazioni, forse legati a cerimonie magiche.

■ L'inizio dell'età neolitica, 10 000 anni fa, è caratterizzato dalla comparsa dell'agricoltura e dell'allevamento e dall'inizio della vita sedentaria. Sorsero i primi villaggi, i più importanti dei quali si trovavano nella regione della **mezzaluna fertile**, bagnata dai fiumi Tigri, Eufrate e Nilo.

■ In questi villaggi neolitici si svilupparono molte nuove attività, come la tessitura e la ceramica. I primi commerci avvennero come semplici scambi, secondo il sistema del **baratto**.

■ Intanto, nell'Europa occidentale e settentrionale, venivano innalzati imponenti monumenti di pietra: i **megaliti**. Le grandiose costruzioni megalitiche, menhir e dolmen, fanno supporre che queste aree fossero abitate da comunità ben organizzate.

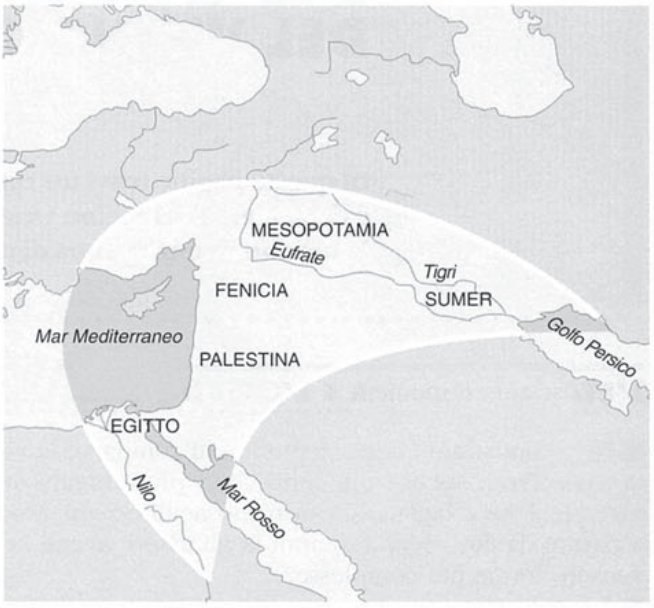
Paolucci, Signorini L'ora di storia Copyright © Zanichelli editore S.p.A. Bologna [2348]

DALLA PREISTORIA ALLA STORIA

■ Nella regione di Sumer, in Mesopotamia, nacquero 5500 anni fa le prime **città**. La città era più grande e più popolata di un villaggio e i suoi abitanti svolgevano numerose attività, diverse dall'agricoltura: erano mercanti, artigiani, sacerdoti, militari. I sacerdoti godevano di un particolare prestigio, perché conoscevano la volontà degli dei e amministravano le risorse alimentari della città. Anche gli artigiani che costruivano strumenti e i mercanti che scambiavano merci acquistarono importanza, mentre i contadini avevano scarso potere e dovevano pagare pesanti tributi. I guerrieri, sempre più numerosi e necessari per la difesa delle città, aumentarono di potenza: è probabile che i primi re fossero capi militari particolarmente valorosi.

■ Contemporanea allo sviluppo delle città fu la diffusione dei metalli. Con l'inizio della **metallurgia**, cioè con la lavorazione del rame, del bronzo e, più tardi, del ferro, si conclude l'età della pietra e comincia l'età dei metalli.

■ Agli uomini delle città, impegnati in molte attività, serviva uno strumento che li aiutasse a fissare i dati e le notizie che era impossibile ricordare a memoria. Da questa esigenza nacque, nella regione di Sumer, la **scrittura**. I primi segni scritti, incisi su argilla, erano simili a disegni; solo più tardi divennero stilizzati ed assunsero la forma di chiodi appuntiti. Questo tipo di scrittura è detta cuneiforme. L'uso della scrittura segna la fine della preistoria e l'inizio della storia.



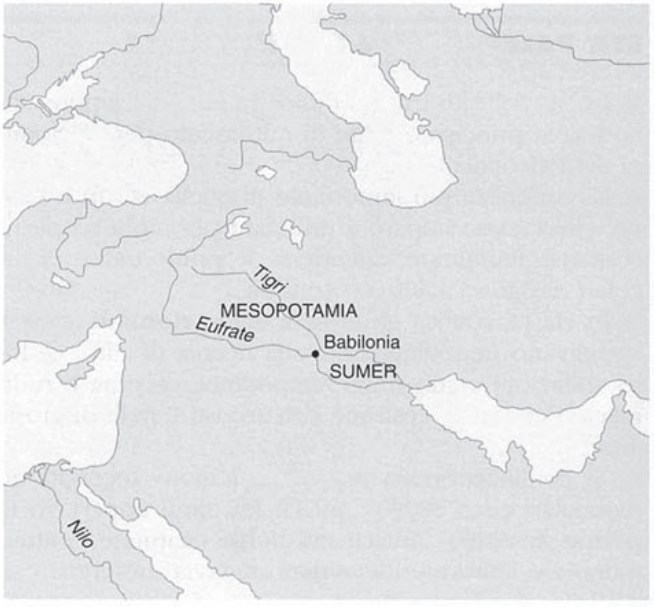
■ Per raccontare gli eventi del passato occorre scegliere un punto fisso da cui partire per contare gli anni. Gli storici – anche molti di quelli non cristiani – hanno scelto come punto di riferimento la nascita di Cristo, avvenuta circa 2000 anni fa. Tutti gli anni che precedono questo evento sono indicati con la sigla **a.C.** (avanti Cristo), quelli che lo seguono con **d.C.** (dopo Cristo).

LE CIVILTA' DELLA MESOPOTAMIA

■ I Sumeri abitavano nella Mesopotamia del sud. La regione, per essere fertile, richiedeva molti interventi dell'uomo: argini, bonifiche e canali. Questi lavori dovevano essere organizzati da un'autorità centrale, che, nelle città sumeriche, era rappresentata dai sacerdoti e più tardi dal re. Le città sumeriche s'ingrandirono e si arricchirono. Ciascuna di esse era una realtà politica autonoma: una **città-stato**. L'edificio più importante era il tempio, detto **ziqqurat,** dove erano conservate le ricchezze, amministrate dai sacerdoti e dagli scribi.

■ La Mesopotamia fu soggetta a numerose invasioni, perché il suo territorio pianeggiante era poco difendibile. Ai Sumeri successero gli **Accadi;** in seguito gli Amorriti occuparono la regione. Uno dei loro sovrani, **Hammurabi**, re della città di **Babilonia**, creò un vasto impero. Sotto il suo regno fu incisa su pietra una raccolta di leggi scritte, il **codice di Hammurabi.**

I Babilonesi furono vinti nel 1241 a.C. dal popolo guerriero degli **Assiri**. Questi fondarono un potente impero, che si estendeva su Mesopotamia, Palestina, Siria ed Egitto. Gli Assiri furono in seguito sconfitti dai **Medi** e dai Babilonesi. Sorse un nuovo impero babilonese: durante il regno di **Nabucodonosor** (VI secolo a.C.), Babilonia fu la città più bella e ricca del mondo antico. Fu occupata dai Persiani nel 539 a.C.



■ I popoli della Mesopotamia abitavano in case costruite in mattoni di argilla; conoscevano la **medicina**, la **musica,** l'**astronomia** e l'**astrologia**. Adoravano numerosi **dei,** le cui storie erano narrate in fantasiosi **miti.**

Paolucci, Signorini L'ora di storia Copyright © Zanichelli editore S.p.A. Bologna [2348]

LA CIVILTA' DELL'ANTICO EGITTO

■ La civiltà degli antichi Egiziani si sviluppò nell'Africa nord-orientale, lungo il corso del fiume **Nilo**. Come in Mesopotamia, anche in Egitto furono necessari grandi interventi dell'uomo per sfruttare al meglio le risorse del fiume. Quest'esigenza favorì l'affermarsi di un forte potere centrale, esercitato da un unico re, il **faraone**. Secondo le leggende, nel 3100 a.C. Menes unificò il regno, dando origine alla prima dinastia di re.

■ Il faraone era considerato il dio che garantiva l'ordine dell'universo. Perciò il suo potere era immenso e non terminava nemmeno con la morte. A questa credenza si deve la costruzione delle **piramidi**, le tombe dei faraoni.

■ Nella società egiziana avevano grande importanza i **funzionari** del re: tesorieri, architetti, ispettori, scribi. Anche i sacerdoti erano molto potenti. La classe dei contadini, la più popolosa, viveva in dure condizioni e doveva contribuire col suo lavoro alla costruzione dei templi e delle piramidi.

■ Gli storici dividono la storia dell'Egitto antico in tre periodi: **Regno Antico**, **Regno Medio**, **Regno Nuovo**.

Durante il Regno Nuovo l'Egitto raggiunse la massima estensione e, sotto la guida di faraoni guerrieri, diventò un impero ricco e potente. Ma nel primo millennio a.C. (epoca tarda) i contrasti interni tra re e sacerdoti e l'invasione di diversi popoli segnarono il tramonto della potenza egiziana.

■ Nella religione egiziana i riti della sepoltura avevano grande importanza. Si credeva che un corpo rimasto intatto e una tomba ornata degli oggetti cari al defunto assicurassero una vita nell'aldilà. Per questo si praticava la **mummificazione** e si costruivano grandi monumenti funebri. Dio dei morti era **Osiride**.

POPOLI DEL VICINO ORIENTE FRA II E I MILLENNIO

■ A partire dal 1200 a.C., i **Fenici,** che abitavano nel territorio dell'attuale Libano**,** dominarono i traffici nel Mediterraneo. I Fenici sapevano costruire navi agili e resistenti ed erano abili navigatori. Essi commerciavano soprattutto in metalli e tessuti. Fondarono diverse **colonie**, tra le quali la più importante fu **Cartagine**. Ai Fenici si deve anche la diffusione dell'**alfabeto fonetico,** nel quale ogni segno corrisponde ad un suono. A partire dal VI secolo le città fenicie fecero parte dell'impero assiro e successivamente di quello babilonese e persiano.

■ La storia degli Ebrei è narrata nella **Bibbia**. Secondo il testo sacro, Dio promise ad Abramo la terra di Palestina, che fu occupata dagli Ebrei a partire dal 1900 a.C. Essi rimasero nella "terra promessa" per diverse generazioni fino a quando la carestia non li costrinse a emigrare in Egitto, dove vissero in dure condizioni di schiavitù. Mosè riuscì a riportare il suo popolo in Palestina. Gli Ebrei, a differenza di tutti gli altri popoli, credevano in un solo Dio, **Jahvè**. La **religione monoteista** legò molto strettamente tra loro le diverse tribù ebraiche, unificate, dal 1020 a.C., anche da una monarchia. I re più importanti furono Davide, che salvò il popolo d'Israele dai Filistei, e Salomone, celebre per la sua saggezza.

■ All'inizio del II millennio a.C. vari popoli **indoeuropei** cominciarono a spostarsi dalle pianure dell'Asia centrale verso Ovest e verso Sud. Una popolazione indoeuropea, gli **Ittiti**, costituì nella penisola anatolica un vasto impero. In combattimento gli Ittiti usavano armi di ferro e carri trainati da cavalli.

Un altro popolo indoeuropeo furono i **Persiani**, il cui impero (fondato nel secolo VI a.C.) si estese dall'Egitto fino all'India. I re persiani **Ciro** e **Dario** favorirono la convivenza di popolazioni di lingue e religioni diverse.

Paolucci, Signorini L'ora di storia Copyright © Zanichelli editore S.p.A. Bologna [2348]